

REGIONE SICILIANA



COMUNE DI CORLEONE



REALIZZAZIONE DI UN'AREA DESTINATA A CAMPO DI TIRO A VOLO  
IN CONTRADA PONTE ARANCI

## PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATI AMMINISTRATIVI  
RELAZIONE SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

elaborato

**A.17**

SCALA



### PROGETTAZIONE

Arch. Filippo Diana

### COORD. SIC. IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. Nazareno Salamone

### R.U.P.

Geom. Paolo Russo

Comune di Corleone

Città metropolitana di Palermo  
Area 7 - Tecnica

**VALIDAZIONE POSITIVA**  
ai sensi dell'art. 26 e comma 8  
D.P.R. 50 del 2016

Corleone li, \_\_\_\_\_

R.U.P.  
Geom. Paolo Russo

Assessore  
Salvatore Schillaci

Sindaco  
Dott. Nicolò Nicolosi

# RELAZIONE TECNICA PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI

(Legge n. 13 del gennaio 1989 e Decreto Ministeriale n. 236 del 14 giugno 1989)

**OGGETTO:** REALIZZAZIONE DI UN'AREA DESTINATA A CAMPO DI TIRO A VOLO IN CONTRADA  
PONTE ARANCI.

## **1. Generalità e normativa di riferimento**

Nella presente relazione, facente parte integrale e sostanziale del progetto di cui all'oggetto, sono evidenziate le soluzioni tecnico strutturali adottate nella redazione di un progetto per la realizzazione di un impianto sportivo destinato alla disciplina compak sporting presso il Comune di Corleone in località Ponte Aranci, al fine di renderlo fruibile e conforme alle esigenze dei fruitori che hanno una ridotta capacità motoria o sensoriale in forma temporanea o permanente. Sul piano normativo si è fatto riferimento alla **Legge n. 13 del gennaio 1989** recante “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, alla **Legge 104/1992, art. 24** “Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico”, al **Decreto Ministeriale n. 236 del 14 giugno 1989** recante “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale, ai fini del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche”.

## **2. Soluzioni progettuali per il superamento delle barriere architettoniche**

Il sito con le sue opere di realizzazione dei percorsi e spazi destinati al pubblico servizio, conformemente alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, è assimilabile al caso di edilizia privata, motivo per cui la progettazione del layout è stata strutturata in modo da assicurarne la piena **accessibilità** anche da parte di ospiti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

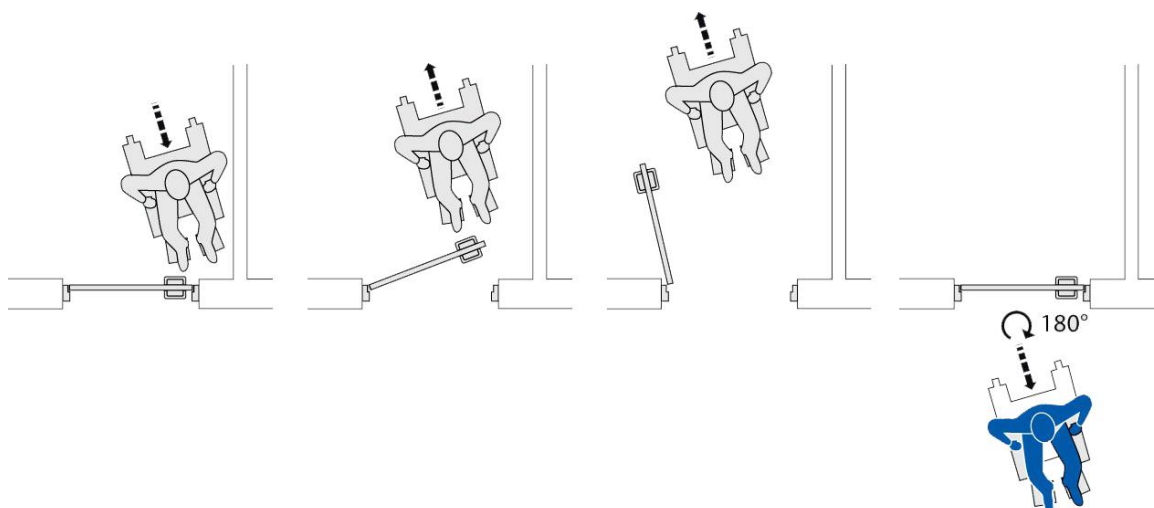
La struttura sorgerà presso un **sito di proprietà comunale** rientrando pertanto a pieno titolo nel campo di applicazione dell'**art. 24, comma 4** della **Legge 104/1992** secondo cui il rilascio della concessione per le opere da realizzare o variazioni di destinazione

d'uso è subordinato alla verifica della conformità del progetto alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche da parte dell'ufficio tecnico. È prevista, e verrà curata nell'esecuzione dei lavori sotto la responsabilità del tecnico Direttore dei Lavori, l'applicazione dei criteri generali e degli accorgimenti particolari previsti dalle norme sopra richiamate eventualmente non indicati in dettaglio dalla presente relazione.

L'**accesso** alla struttura da parte di ospiti su sedia a ruote avverrà in maniera esclusiva dal percorso pedonale che risulta essere adiacente e in piano con la quota stradale e l'area parcheggio e permettono pertanto un accesso comodo e agevole ad un ospite su sedia a ruote.

Il layout di progetto è stato strutturato in modo da avere tutte le parti e servizi comuni, percorsi di collegamento ed almeno un wc privato (in planimetria adiacente al **Zona Deposito Attrezzature e Magazzino**) accessibili ad ospiti con ridotta o impedita capacità motoria. A tal fine è stata assicurata la rispondenza ai criteri di progettazione di cui ai punti 4.1.1, 4.1.6, 4.1.9, 4.2 del D.M. n. 236/89 e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche.

Le **porte interne** di accesso al servizio igienico destinato a soggetti con mobilità ridotta sarà del tipo a battente con luce netta pari a 100 cm, facilmente manovrabile e con maniglie poste ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm. La soluzione della porta a battente con luce superiore ai 90 cm è ottimale in quanto il passaggio risulta completamente aperto consentendo alla persona sulla sedia a ruote di varcare la soglia agevolmente con movimenti in un'unica direzione. Gli spazi antistanti e retrostanti, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, sono tali da eseguire agevolmente le manovre di ingresso ed uscita alle/dalle unità ambientali.

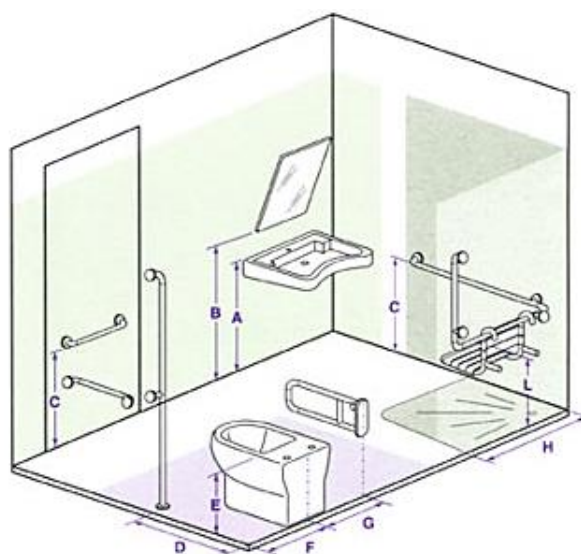


Il **servizio igienico destinato**, accessibile direttamente dallo spiazzo esterno attraverso la zona spogliatoio, è stato progettato in modo da garantire, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. I minimi dimensionali e dotazionali di riferimento sono quelli descritti al § 8.1.6 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236:

- lo spazio minimo necessario per l'accostamento e il trasferimento laterale dalla sedia a ruote al piatto doccia ed alla tazza w.c. misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario pari a 100 cm;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale delle sedie a ruote al lavabo, che sarà del tipo a mensola, pari ad almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo stesso;
- l'asse del w.c. posto ad una distanza minima di 40 cm dalla parete laterale e con bordo anteriore a 45-50 cm dal calpestio.

Il servizio per disabili sarà inoltre dotato degli opportuni accessori previsti dalla norma:

- corrimano e campanello di emergenza di tipo a cordone posto in prossimità della tazza e del piatto doccia;
- lavabi senza colonna con piano superiore posto a 80 cm dal calpestio;
- rubinetti con manovra a leva e con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori;
- doccia del tipo a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccino a telefono;
- porte di accesso a scomparsa o apribili verso l'esterno con luce netta da cm 80.



#### ZONA LAVABO

- A Lavabo: altezza massima cm 80
- B Specchio: altezza compresa tra cm 90 e cm 170
- C Maniglione e corrimano orizzontali: altezza max cm 80

#### ZONA WC

- D Maniglione verticale: distanza consigliata da WC cm 110
- E Sanitario WC/bidet: altezza max cm 50
- F Distanza minima dell'interasse WC dalla parete laterale: min. cm 40
- G Distanza consigliata sostegno di sicurezza laterale dall'interasse WC: min. cm 40

#### NORMATIVA ►

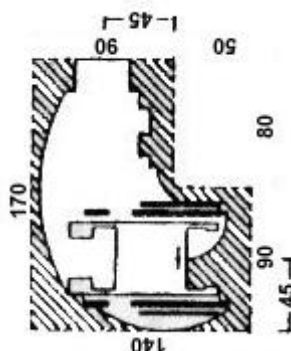
D.P.R. 384/78    D.P.R. 236/89    D.P.R. 503/96

Obiettivo dei decreti (D.P.R.) n. 384/78 e 236/89 è quello di regolamentare le condizioni di vivibilità e sicurezza di ogni ambiente abitativo, sia pubblico che privato. ►

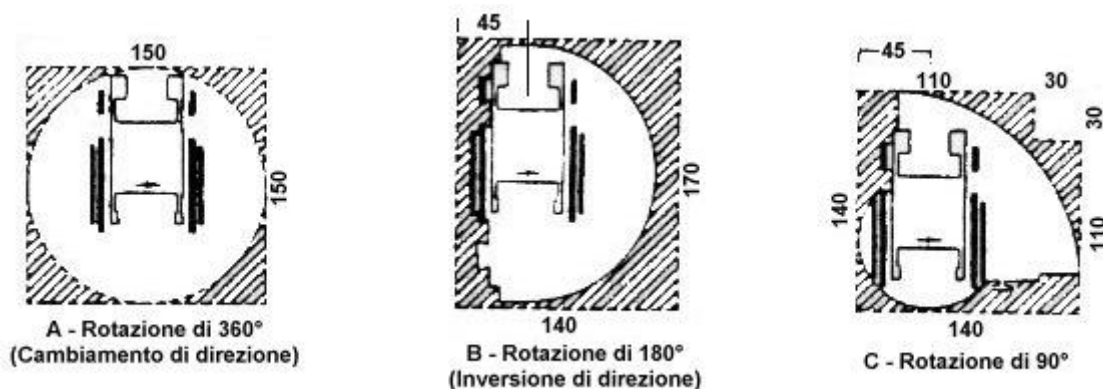
#### ZONA DOCCIA

- H Maniglione e corrimano orizzontali: H max. cm 80
- I Dimensione minima piatto doccia a filo pavimento: cm 90 x 90
- L Seduta sedile doccia: H max. cm 50

Per quanto riguarda i **passaggi e percorsi**, non saranno presenti variazioni di livello su tutto il piano. Le larghezze dei percorsi sono idonei sia al semplice transito su sedia a ruote che all'ingresso nei vari ambienti, da eseguire con manovra di svolta a 90° secondo lo schema di "passaggio in vano porta posta su parete parallela al verso di marcia della sedia a ruote" e viceversa.



Tutte le possibilità di manovra, ivi compresa la rotazione completa della sedia a ruote, sono comunque garantite all'interno del relativo wc destinato e degli altri ambienti esterni.



Inoltre, in prossimità **di tutti gli infissi esterni di collegamento con il piazzale** saranno collocate soglie interposte tra l'esterno ed ambiente interno che non presentino un dislivello tale da costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. È pertanto vietato l'uso di porte-finestre con traversa orizzontale a pavimento avente altezza superiore a 2,5.

Infine per ciò che attiene alla questione dei parcheggi riservati, secondo l'art. 8.2.3 del D.M. n. 236/1989 che recita *“Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura”*, nella zona di ingresso all'area destinata a campo di tiro a volo è stata prevista una zona parcheggio per gli utenti sportivi, con una dotazione totale di 19 posti auto, di cui ben cinque riservati a persone con ridotte capacità motorie.

Da qui è possibile accedere all'area del blocco dei servizi tramite percorso opportunamente indicato e comunque all'interno di un'area totalmente pedonale e senza alcuna variazione di quota che crei dislivelli non accessibili a persone con ridotte capacità motorie.